



Rassegna stampa

Lunedì 26 aprile 2021

A cura dell'Ufficio comunicazione Gesco

Il “partito” degli ex Dema pronto a schierarsi contro la Clemente

L'ex commissario Abc Sergio D'Angelo si dice disponibile alla candidatura a sindaco: a sostenerlo ci sono gli assessori usciti dalla Giunta nell'ultimo anno: Monica Buonanno ed Eleonora de Majo

DI DARIO DE MARTINO

NAPOLI. Sergio D'Angelo non è più commissario dell'Abc. Flavia Sorrentino non è più responsabile dello sportello “Difendi la città”. E siamo solo all'ultima settimana. Andando di poco più indietro nel tempo c'è Eleonora de Majo che non è più assessore alla Cultura. E a gennaio il rimpasto di Giunta, con l'uscita di Monica Buonanno, che non è più assessore al Welfare. In quel rimpasto uscì dalla giunta anche l'ex vicesindaco Enrico Panini (a cui già era già stata tolta la carica di segretario di Dema), ricollocato però in Città metropolitana. Un lungo elenco di addii, anzi di “silurati” (la de Majo è dimissionaria, ma la decisione è arrivata dopo che i rapporti con l'amministrazione comunale si erano ormai logorati) che hanno contraddistinto il 2021 dell'amministrazione di Luigi de Magistris. Quattro profili che hanno avuto un certo rilievo nell'amministrazione comunale, che hanno lasciato l'esperienza arancione in solo quattro mesi del nuovo anno. È il segnale del cambio di direzione che ha preso la politica del sindaco.

TUTTO INIZIÓ CON AURICCHIO. A ben vedere tutto è partito da un altro addio, quello di Attilio Auricchio. Con la clamorosa uscita di scena dell'ex capo di gabinetto di Palazzo San Giacomo, le dinamiche interne a Palazzo San Giacomo sono cambiate. L'area movimentista e quella di Gesco avevano un ruolo di primo piano all'interno della macchina amministrativa. Dall'addio di Auricchio in poi, tanto è cambiato. L'area guidata da Alessandra Clemente ha preso sempre più potere all'interno di Dema, fino ad arrivare all'annuncio della candidatura a sindaco non condiviso con gli esponenti del movimento. Lo strappo è nato da lì. E chi non ha condiviso la scelta della candidatura di Clemente si è sentito tagliato fuori dal movimento arancione. Almeno è quello che emerge dalle dichiarazioni dei tanti esclusi dall'amministrazione. Fece rumore, ad esempio, le parole di Eleonora de Majo che nello spiegare il motivo delle sue dimissioni disse in un'intervista al “Roma” che il Comune si era «trasformato in un comitato elettorale» per la Clemente. Ed anche Sergio D'Angelo ha fatto sapere di non condividere la scelta di proporre un avviso pubblico per la nomina del nuovo Cda, rimuovendolo così dalla carica di commissario, a quattro mesi dalla fine dell'esperienza amministrativa.

D'ANGELO UNISCE GLI “EX”. Una scelta, quella di rimuovere D'Angelo, arrivata proprio pochi giorni dopo l'annuncio del numero uno di Gesco di rendersi disponibile ad una candidatura a sindaco, posizionandosi quindi come possibile rivale della Clemente alle amministrative. E non è certo un caso che tra le firmatarie dell'appello pubblico per convincere D'Angelo a candidarsi ci sia l'ex delegata al Welfare Monica Buonanno. L'ex assessore, apprezzata da molti anche all'opposizione per aver messo ordine nelle politiche sociali, preferì la via del silenzio dopo la sua uscita di scena dalla Giunta comunale. Nel firmare l'appello per D'Angelo, però, ha spiegato: «Non voglio un candidato sindaco che fa promesse e disegna strade fantastiche ma irraggiungibili. Voglio un candidato sindaco con un programma elettorale facile da capire, chiaro negli obiettivi a breve, medio e lungo periodo e nella definizione di tempi e modalità per raggiungerli, avendo chiare le competenze di un'amministrazione comunale e l'importanza delle relazioni istituzionali. Voglio un candidato sindaco di sinistra, quella che guarda ai diritti tutti, alla Costituzione come strumento primario di lavoro, e alla lotta alle disuguaglianze come alla madre di tutte le battaglie. Una persona progressista, democratica, propensa al confronto, che sappia far dialogare le anime della sinistra partenopea e che sia al servizio della città e dei cittadini». Elementi, quelli positivi sottolineati nel post, che la Buonanno, evidentemente, non rintraccia nella candidatura di Alessandra Clemente. E non solo. Anche l'area movimentista, quella di Insurgencia che era rap-

presentata nel movimento Dema dall'ex assessore Eleonora de Ma-jo e dal compagno Egidio Giordano, sta guardando con particolare interesse alla possibile discesa in campo di D'Angelo. E il discorso potrebbe interessare anche un altro ex assessore alle Politiche sociali, Laura Marmorale, da tempo vicina a D'Angelo che a dicembre scorso, quando già c'era area di rimpasto, disse no all'ipotesi di rientrare in Giunta.

I GRATTACAPI DI ALESSANDRA CLEMENTE. Insomma, oltre alla candidatura di Bassolino e al polo del centrosinistra a guida Pd-De Luca-M5S che proprio non vuole sentir parlare dell'incisione di de Magistris e di chi ha fatto parte della sua amministrazione, per il sindaco e la sua amministrazione comunale c'è una bella gatta da pelare per le prossime amministrative: contro di loro ci sarà anche il "partito" di chi ha lasciato, o è stato fatto fuori, dall'amministrazione. E l'ana-

lisi guarda soltanto alle uscite del 2021 e con profili pronti ad unirsi sotto la candidatura di D'Angelo. Altrimenti l'elenco di chi nei dieci anni ha sostenuto de Magistris prendendo poi altre strade sa-

rebbe lunghissimo. Gli ex arancioni delusi, insomma, rappresenteranno i rivali più insidiosi da affrontare per la coppia de Magistris-Clemente alle prossime amministrative.

Zona gialla, rischio traffico Allarme bus e metropolitana

Da oggi la via libera dopo le restrizioni: aprono le scuole superiori fino al 70 per cento delle presenze. La chiusura della Galleria Vittoria e i pochi automezzi e treni in circolazione fanno temere ingorghi

di Antonio Di Costanzo • a pagina 3

Riapertura in zona gialla a rischio ingorgo più controlli in metrò e alle fermate dei bus

Protezione civile schierata con la polizia municipale per evitare gli assembramenti. La maggior parte delle scuole riapre al 50 per cento, ma i dirigenti scolastici cercano di assicurare la piena presenza almeno per le quinte

di Antonio Di Costanzo

Ciro Esposito, comandante della polizia municipale, ne ha viste tante, ma per scaramanzia incrocia comunque le dita. Oggi la città torna in zona gialla e si annuncia disagio e traffico. La Galleria Vittoria è ancora chiusa e in città sono tanti i cantieri aperti. Si temono ingorghi per il traffico che inevitabilmente sarà più sostenuto con la maggiore affluenza nelle scuole. A Napoli diversi istituti superiori, però, hanno deciso di mantenere in presenza solo il 50% degli studenti (anziché rispettare il limite del 70% fissato dal governo), decisione presa anche in virtù dell'ordinanza emessa dal presidente della Regione, Vincenzo De Luca, che esorta i dirigenti scolastici a dimezzare le presenze a scuola qualora non si possa garantire la sicurezza. Quindi didattica in presenza ma al 50 per cento con eccezioni delle quinte classi per cui i dirigenti scolastici tenteranno di garantire anche il 100 per cento delle presenze in considerazione dell'esame di maturità che si avvicina.

Uno dei punti critici sarà via Acton, a causa della perdurante chiusura della Galleria Vittoria «Applichiamo il dispositivo che

già c'è – aggiunge il comandante Esposito – Purtroppo non ci sono alternative anche se ci aspettiamo su tutta la città un maggiore volume di traffico. Saremo presenti anche davanti ad alcuni plessi scolastici per verificare possibili assembramenti e ci sarà un controllo dinamico per le principali fermate degli autobus dove è prevista l'affluenza di studenti. Devo dire però che a causa del Covid ci aspettiamo un maggiore traffico privato con i genitori che accompagnano i figli a scuola con le proprie auto». Sul numero di agenti che saranno schierati, Esposito risponde: «Tutti quelli arruolabili, tenendo presente che lavoriamo su 4 turni, h24. La fascia che sarà maggiormente controllata è quelle dalle 7.30 alle 20. Ci sono anche tanti cantieri aperti che pure influiscono non poco...».

L'Azienda napoletana mobilità dalla scorsa settimana ha attivato altri 40 bus aggiuntivi per il trasporto scolastico per 12 linee totali. Quattro di queste saranno di appoggio alla Linea 1 della metropolitana. «I miei maggiori timori – confessa l'assessore comunale ai Trasporti, Marco Gaudini – con la conferma del limite di capienza a bordo del 50 per cento per assicurare il distanziamento potrebbe-

ro esserci delle difficoltà, con le quattro linee bus di superficie vogliamo supportare la metropolitana». Linea 1 che può contare ancora solo su 7 treni. «Nei principali hub dei trasporti – aggiunge l'assessore della giunta di Luigi de Magistris – ci sarà anche la Protezione civile per scongiurare possibili assembramenti. E per il traffico c'è anche il problema dei cantieri aperti in via Giacinto Gigante-via Orsi, piazza Carlo III e via Terracina». Ieri era ancora in vigore la zona arancione ma le principali strade della città e le aree pedonali sono state letteralmente prese d'assalto da migliaia di persone. Complice la giornata di sole, una folla enorme si è riversata sul lungomare costringendo verso le 13 la polizia a sistemare le transenne sul marciapiedi all'altezza del Borgo Marinari, vietando l'accesso ai cittadini a piedi. Chiuse anche le discese al mare di Posillipo. Musica e balli collettivi in piazza Dante dove è stato allestito anche il mercatino della Col-diretti. Anche ieri per ristoranti e



bar solo asporto, da oggi, con il passaggio alla fascia gialla, potranno tornare a ricevere clienti ma solo se hanno tavolini all'esterno. Nessuna deroga neanche per il caffè servito al banco.

Sul fronte dei controlli, nella notte tra sabato e domenica la polizia è dovuta intervenire in via Depretis per la segnalazione di una festa all'interno di un bed and

breakfast: sorpresi in una stanza otto napoletani, tra i 24 e i 30 anni, privi delle mascherine e che stavano consumando cibi e bevande: sono stati tutti multati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'assessore Gaudini:
"Quattro linee bus
a supporto del metrò
Timori per i cantieri"***

